

*Torino, 13 febbraio 2007*

## **RELAZIONE AI SOCI (ATTIVITA' 2006)**

Cari soci,

ben ritrovati al consueto appuntamento annuale, che si ripete ormai da nove anni.

L'attività del 2006 è stata importante e varia. E di seguito la espongo in estrema sintesi.

Capitolo formazione. Ricordo l'avanzamento del nostro "progetto tutori" che riguarda in particolare: il sito [tutori.it](http://tutori.it), la gestione della mailing-list (ad oggi circa 150 indirizzi) e l'attività di consulenza e consiglio gratuito attraverso la casella di posta elettronica dedicata [info@tutori.it](mailto:info@tutori.it) (circa una novantina le risposte fornite solo nel 2006). Insomma possiamo dire che si tratti di un piccolo "ufficio di pubblica tutela", realizzato con pochi quattrini e con tanta buona volontà.

E la Provincia di Torino ha compreso l'importanza di questa attività, tanto che ci ha finanziato anche la quarta edizione del progetto. Difatti a fine anno scorso abbiamo avuto comunicazione dell'esito positivo del nostro progetto; la Provincia di Torino ci darà 1800 euro in merito (pari all'80% delle spese sostenute) che andranno a coprire in sostanza le spese per l'acquisto del nuovo e potente Pc portatile.

Nell'anno passato abbiamo lavorato per organizzare il nuovo corso di formazione che, come sapete, partirà tra pochi giorni. Si tratta di un corso rivolto a favore di volontari cui affidare compiti di tutore e amministratore di sostegno. Un corso impegnativo, molto ampio (5 incontri), organizzato dalla nostra associazione con la collaborazione delle Fondazione promozione sociale e con il patrocinio della Provincia di Torino (peraltro la Provincia sarà relatrice ad un incontro come Ufficio di pubblica tutela).

Ricordo ancora che la maggior parte dei nostri volontari ha partecipato nel 2006 all'importante Convegno nazionale "I malati di Alzheimer: gli obblighi del servizio sanitario nazionale e dei comuni e il ruolo delle famiglie" (Torino, venerdì 20 ottobre 2006 presso il Centro incontri dell'Ospedale Molinette, organizzato dall'Istituto di Geriatria dell'Università di Torino e dalla Fondazione promozione sociale).

Per quanto riguarda l'evoluzione della normativa sulla tutela e l'amministrazione di sostegno, ricordo l'iniziativa del prof. Paolo Cendon in merito all'ipotesi di abrogazione dell'interdizione e dell'inabilitazione. L'iniziativa, molto interessante, ci ha chiamati ad una presa di posizione ufficiale, avvenuta attraverso un nostro esteso articolo pubblicato sul numero 155/2006 di Prospettive assistenziali (titolato "Sulla proposta di abolizione dell'interdizione e dell'inabilitazione"), contribuendo peraltro al dibattito in merito.

In sintesi, ricordo, che saremmo favorevoli da subito alla abrogazione dell'istituto dell'inabilitazione. Mentre, invece, riteniamo necessario introdurre maggiori protezioni nel caso in cui si decidesse di sopprimere l'istituto dell'interdizione. In questo caso, dunque, con particolare riferimento ai soggetti più gravi, l'istituto dell'amministrazione di sostegno dovrebbe essere adeguato prevedendo almeno:

- ulteriori garanzie (accertamenti, mezzi istruttori,...) utili ai fini della decisione di nomina dell'amministrazione di sostegno, al fine di evitare eventuali abusi;
- la nomina obbligatoria di un amministratore di sostegno "aggiunto", con compiti simili a quelli svolti dall'attuale tutore;
- la rimozione della situazione di conflitto di interessi ad oggi esistente nel caso in cui la tutela venga assegnata ad enti aventi anche funzioni assistenziali.

Per quanto riguarda gli Uffici di pubblica tutela, dopo la nostra partecipazione nel 2005 al tavolo di lavoro per la definizione degli Uffici di pubblica tutela provinciali piemontesi, nel mese di ottobre 2006 abbiamo avuto un incontro con l'Assessore al Welfare della Provincia di Torino al fine di condividere alcune linee operative in relazione ai nuovi Uffici.

In buona sintesi abbiamo convenuto di: pubblicizzare gli Uffici di Pubblica Tutela, produrre un libretto informativo, definire momenti di formazione per i volontari, istituire un "Albo provinciale dei tutori / amministratori volontari".

In merito ad una maggior visibilità della nostra associazione, nel 2006 abbiamo predisposto la brochure relativa alla Associazione tutori volontari, con la collaborazione del Centro servizi Vssp. Il pieghevole è stato stampato in circa 1000 copie a colori.

Abbiamo altresì partecipato all'iniziativa "Gio21", varata dal Centro servizi Vssp per mettere in contatto il mondo dell'università e degli studenti con il volontariato, al fine di recuperare eventuali nuovi volontari.

Per quanto riguarda il Bilancio economico, questo anno chiude con circa 1213 euro di attivo, grazie al (parziale) rimborso del progetto "tutori 3" da parte della Provincia di Torino a fronte delle spese sostenute tra il 2004 e il 2005.

Preme inoltre ricordare che abbiamo avuto anche nel 2006 una elargizione generosa da parte di privati, cui va il nostro più sentito ringraziamento.

A tutti quanti, volontari tutori, soci e simpatizzanti, gli auguri di un 2007 pieno di soddisfazioni.

Il Presidente  
(Antonella Figus)